



presentano

un film di
Roberto Andò

con

Toni Servillo

Salvo Ficarra

Valentino Picone

L'ABBAGLIO

una distribuzione



materiali stampa disponibili su www.01distributon.it

Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

L'ABBAGLIO – cast artistico

TONI SERVILLO

Vincenzo Giordano Orsini

SALVO FICARRA

Domenico Tricò

VALENTINO PICONE

Rosario Spitale

TOMMASO RAGNO

Giuseppe Garibaldi

GIULIA ANDÒ

Assuntina

LEONARDO MALTESE

Ragusin

VINCENZO PIRROTTA

Sovrastante

CLARA PONSOT

Rose

AURORA QUATTROCCHI

La madre che piange

FILIPPO LUNA

Sindaco di Sambuca

ROSARIO LISMA

Parroco di Sambuca

GIOVANNI ANZALDO

Bosco

CLAUDIO COLLOVÀ

Giuseppe La Masa

ANDREA GHERPELLI

Veterano Bergamasco

FEDERICO PASQUALI

Giovane ligure

MATTEO BIANCHI

Giovane toscano

DAVID MEDEN

Giovane veneto

DANIELE GONCIARUK

Nino Bixio

con la partecipazione straordinaria di

PASCAL GREGGORY

Jean Luc Von Mechel

GIULIA LAZZARINI

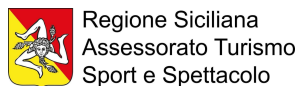
Maddalena Orsini

regia	ROBERTO ANDÒ
soggetto e sceneggiatura	ROBERTO ANDÒ, UGO CHITI, MASSIMO GAUDIOSO
direttore della fotografia	MAURIZIO CALVESI
montaggio	ESMERALDA CALABRIA
musiche composte da	MICHELE BRAGA e EMANUELE BOSSI - Edizioni Curci
scenografia	GIADA CALABRIA
costumi	MARIA RITA BARBERA
suono	CARLO MISSIDENTI
aiuto regista	MARCELLA LIBONATI
casting	CHIARA AGNELLO
organizzatore generale	LUCA BITTERLIN
produttore delegato Tramp Limited	NICOLA PICONE
prodotto da	ANGELO BARBAGALLO e ATTILIO DE RAZZA
una produzione	TRAMP LTD e BIBI FILM
con	RAI CINEMA e MEDUSA FILM

in collaborazione con

NETFLIX

vendite estere



Durata

131'

1860. Giuseppe Garibaldi inizia da Quarto l'avventura dei Mille circondato dall'entusiasmo dei giovani idealisti giunti da tutte le regioni d'Italia, e con il suo fedele gruppo di ufficiali, tra i quali si nota un profilo nuovo, quello del colonnello palermitano Vincenzo Giordano Orsini. Tra i tanti militi reclutati ci sono due siciliani, Domenico Tricò, un contadino emigrato al Nord, e Rosario Spitale, un illusionista. Sbarcati in Sicilia, a Marsala, i Mille iniziano a battersi con l'esercito borbonico, di cui è subito evidente la preponderanza numerica. In queste condizioni, per il generale appare pressoché impossibile far breccia nella difesa nemica e penetrare a Palermo. Ma quando è quasi costretto ad arretrare, Garibaldi escogita un piano ingegnoso. Affida una manovra diversiva al colonnello Orsini, che mette in piedi una colonna di feriti con uno sparuto gruppetto di militi, cui viene affidato il delicatissimo compito di far credere a Jean-Luc Von Mechel, comandante svizzero dell'esercito regio, che il generale stia battendo in ritirata all'interno dell'isola. Inizia così una partita a scacchi giocata sul filo dell'imponderabile, il cui esito finale sarà paradossale e sorprendente.